

VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI AI LUOGHI DI PASSAGGIO, AGLI AMBIENTI COMUNI A TUTTE LE AULE DELLA SCUOLA MATERNA "PIETRO ALLOCCA"

RISCHI INFORTUNISTICI						VALUTAZIONE I = P* D
STRUTTURALI						
N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	
1	A	Spazi di lavoro	Urto,contusioni,inciampo , spazi ridotti	● Adibizione di spazi lavorativi sufficienti a garantire agevoli spostamenti, libero accesso alle zone di sicurezza ed ai mezzi antincendio	● revisione delle uscite di sicurezza ● collocazione degli estintori secondo norma	6
2	A	Pavimenti	Scivolamenti, contusioni	● Manutenzione ordinaria e straordinaria dei pavimenti. ● Segnalazione e pronta rimozione delle sostanze insudicianti e sdruciolevoli. ● Adozione di pavimentazione resistente omogenea , antisdruciolevole, di facile pulizia , priva di dislivelli e situazioni di instabilità avente caratteristiche di resistenza al fuoco.	●Ristrutturazione della pavimentazione in particolare ricollocazione in sito delle parti mancanti e sconnesse ● le pedane esistenti per i dislivelli vanno sostituite con altre a norma. ● Manutenzione ordinaria e Straordinaria della pavimentazione al di fuori dell'orario dio lavoro mediante l'utilizzo di appropriate a attrezzature	8
3	A	Cavi di alimentazione di attrezzature elettriche	Inciampo	● Sistemazione dei cavi elettrici in modo da Eliminare il pericolo di inciampo ● Informazione al personale sul divieto di utilizzare cavi o prolunghe che attraversino i punti di passaggio.	● Redazione nota informativa.	2

N. = Numero
C. = Codice

N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	
4	A	Porte	Lesioni	● Conformità delle uscite alle misure indicate dalla legge dalle concessioni o da licenze edilizia. ● Verifica periodica dell'apribilità e del corretto funzionamento delle porte. ● Rimozione immediata degli ostacoli che impediscono la regolare apertura. ● Adozione di maniglie di facile apertura.	● Manutenzione ordinaria e straordinaria periodica di tutte le porte interne ed esterne dell'edificio sede scuola con particolare attenzione a quelle cedenti sulla zona retrostante dove sono situati i punti di raccolta (luoghi sicuri). -Sostituzione di porte non a norma richiesta alle Autorità Comunali. -Munire tutte le porte di ganci per arrestarne l'apertura.	8

N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	
5	A	Finestre	Lesioni	● Conformità delle finestre alle misure indicate dalle norme di buona tecnica con particolare riguardo alle protezione contro la caduta. ● Adozione di protezione per gli spigoli e di legature di blocco collocate in posizione d'apertura. ● Manutenzione ordinaria e straordinaria.	●Miglioramento delle caratteristiche di sicurezza di tutti gli infissi dell'edificio scuola richieste inoltrate alle autorità comunali e	6

6	A	Superfici vetrate	Ferimento	● Le superfici vetrate dovranno essere dotate di caratteristiche di sicurezza. ● Adeguata segnalazione delle superfici vetrate a tutta altezza. ● Manutenzione e pulizia periodica	● richieste inoltrate alle autorità comunali affinché tutte le vetrate dell'edificio scuola siano dotate di caratteristiche di sicurezza mediante pellicola o vetri antitaglio ed antisfondamento.	6
7	A	Vie di esodo e uscite di emergenza	Cadute, affollamento contusioni	● Organizzazione delle uscite d'emergenza in modo adeguato alle dimensioni dei luoghi di lavoro e tale da consentire di raggiungere il più rapidamente possibile i luoghi sicuri. ● Vie di transito mantenute libere da materiali e adeguata segnalazione degli ostacoli non eliminabili. ● Affissione di cartellonistica specifica. ● Redazione di un piano di evacuazione dei locali ● Intervento formativo ed informativo.	● Miglioramento delle caratteristiche di sicurezza delle porte di emergenza. In particolare della zona di disimpegno androne da segnalare con adeguata cartellonistica indicativa (uscite d'emergenza) ● Ripetizione intervento formativo	8

N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	
1	C	Arredi	Urti, contusioni	• Disposizioni degli arredi fissi e mobili in modo di non ostacolare in normale svolgimento delle funzioni. • Adozioni di armadi, cassettiere, mobiletti, arredi in genere, privi di spigoli vivi pericolosi.	• richieste inoltrate alle autorità comunali <i>DA SOSTITUIRE</i> <i>DEGLI ARREDI IN CUI</i> <i>SI TROVANO</i>	8
8	A	Gradini, soglie, battenti a terre delle porte, ostacoli in genere	Urto, caduta, inciampo	• Adeguata segnalazione degli ostacoli non eliminabili e affissione di cartollena specifica.	• Manutenzione ordinaria con sostituzione di strutture usurate. • richieste inoltrate alle autorità comunali di sostituire le pedane esistenti con altre a norma	8
9	A	Solai	Crollo, cedimento strutturale	• Segnalazione della portata massima (Kg/mq) dei solai. • Distribuzione uniforme dei carichi sui solai tenendo conto dell'orditura delle travi.	• richieste inoltrate alle autorità comunali	8
10	A	Controsoffittatura, pareti, soffitti	Caduta di materiale di rivestimento del controsoffitto, insalubrità Ambientale, caduta di materiale dall'alto	• Manutenzione ordinaria e straordinaria dei controsoffitti e delle mura in genere.	• Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'intonaco ove occorre. • richieste inoltrate alle autorità comunali	8
11	A	Aule e corridoi	Cadute, inciampo, contusione.	• Adeguata disposizione degli arredi e delle attrezzature nelle aule tale da non costituire pericolo d'urto o di inciampo.	• informazione e formazione del personale -Richieste inoltrate alle autorità Comunali al fine di fornire appositi arredi e ripostigli esterni	8
12	A	Spazio giochi esterni	Cadute, inciampo, contusione.	• Adeguata disposizione degli arredi e delle attrezzature tale da non costituire pericolo d'urto o di inciampo.	• informazione e formazione del personale -Richiesta inoltrata alle Autorità Comunali al fine di risistemare il cortile esterno dotandolo di pavimentazione a norma.	8

RISCHI INFORTUNISTICI

VALUTAZIONE
I = P * D

MECCANICI E /O MANUALI

N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	
2	C	Attrezzature manuali (forbici, temperini,)	Ferimento	● Formazione del corretto impiego delle attrezzature manuali evitando di riporre oggetti appuntiti o taglienti nelle tasche.	● informazione e formazione sull'uso corretto	4
3	C	Fotocopiatrici, stampanti, telescriventi.	Ferimento, ustioni	● Adozioni di adeguate protezione di sicurezza sulle parti in movimento delle attrezzature elettriche. ● Interventi di manutenzione eseguiti da personale autorizzato secondo le procedure definite. ● Divieto di rimuovere le coperture predisposte sulle parti mobili delle macchine al fine di non incorrere in eventuali ferimenti o ustioni con parti in temperatura. ● Divieto di operare all'interno delle macchine mentre sono in funzione. ● Intervento formativo volto all'uso corretto delle macchine secondo le prescrizioni del costruttore.	● Sistemare le fotocopiatrici in luoghi bene aerati e non lungo le vie di esodo	4

N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	
4	C	Scaffalature	Caduta di oggetti o delle persone dall'alto	● Scaffalature stabili ed adeguatamente fissate alle pareti. ● Adozione di scaffalature aventi forme e caratteristiche di resistenza adeguate ai materiali da archiviare. ● Utilizzo di idonee attrezzature per la movimentazione manuale dei materiali archiviati. ● Distribuzione ordinata ed uniforme dei falconi sui singoli ripiani a partire da quelli più bassi. ● Intervento formativo ed informativo.	● intervento formativo ed informativo -Richiesta inoltrata alle Autorità Comunali per la sostituzione degli arredi con quelli a norma	8

N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	
13	A	Impianto elettrico	Elettrocuzione, incendio e scoppio	● Impianto elettrico conforme alla legge 46/90. ● Incremento della sicurezza degli impianti con l'adozione di ulteriori dispositivi di sicurezza, degli schemi elettrici ed di indicazione sui quadri elettrici dei circuiti a cui si riferiscono gli organi di comando, i dispositivi e gli strumenti montati.. ● Affissione di cartelli in prossimità dei quadri lettrici indicanti il divieto di spegnere incendi con acqua. ● Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elettrici e della componentistica. ● Cavi conduttori di sezione adeguata alla portata e contrassegnate da differente colorazione a seconda della funzione svolta.	● Richiesta inoltrata alle autorità comunali relativamente alla manutenzione ordinaria periodica dell'impianto esistente. ● Individuazione del responsabile per la tenuta del relativo registro di manutenzione. ● Affissione di cartellonistica di sicurezza indicanti le uscite di sicurezza. ● Certificazione di conformità dell'impianto elettrico alla legge n. 46/90.	8

N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	
14	A	Impianto di terra	Elettrocuzione	● Registro e documentazione relativa alla verifica periodiche biennali dell'impianto effettuate dagli organi ispettivi e di controllo. ● Verifiche periodiche interne annuale della continuità e della resistenza di terra dell'impianto.	● Perfezionamento delle pratiche amministrative. ● Richiesta inoltrata alle autorità comunali	6
15	A	Cavi di alimentazione di attrezzature elettriche	Elettrocuzione, incendio	● Disposizione di cavi flessibili tale da non costituire pericolo d'intralcio. ● Sostituzione dei cavi (a vista) non idonei ● Prese, spine e cavi conformati in modo da evitare ogni possibilità di contatto accidentale con parti in tensione. ● Manutenzione dei cavi, segnalazione immediate delle rotture della guaina esterna di protezione e pronta sostituzione.	● Individuazione degli addetti per il controllo ● Richiesta inoltrata alle autorità comunali al fine di far effettuare una revisione dell'impianto	8

N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	
5	C	Attrezzature elettriche (fotocopiatrici)	Elettrocuzione	● Divieto di utilizzare attrezzature elettriche non espressamente autorizzate dal datore di lavoro. ● Collegamento all'impianto di terra delle apparecchiature elettriche prive del doppio isolamento. ● Adozione di custodia o schermo di protezione delle plafoniere al neon ● Adeguamento dei componenti elettrici alle norme di buona tecnica. ● manutenzione periodica delle apparecchiature elettriche ● Disposizione di cartellonistica recante il divieto di inserire più utenze su una singola presa. ● Divieto di utilizzare punti impropri ed occasionale per l'alimentazione delle utenze. ● Formazione ed informazione.	● Pronta rimozione degli utilizzatori elettrici non espressamente autorizzati con particolare riguardo ad eventuale macchine del caffè fornellini elettrici etc.	4

N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	
16	A	Dispositivi e misure antincendio	Efficienza di dispositivi antincendio in caso di innesco di incendio.	● Non si è in possesso delle autorizzazioni amministrative (C.P.I.) e rispetto delle disposizioni ● Verifica dell'efficienza dei dispositivi e mezzi antincendio in numero sufficiente, in posizione ben visibili ed accessibili protetti contro urti o cadute accidentali e collegati in prossimità delle uscite di sicurezza, delle aree di lavoro ed alla base di vani scala. ● Registro e documentazione relativa alle verifiche periodiche semestrali dei dispositivi antincendio affidate a ditte esterne commissionate dall'ente comunale. ● Organizzazione squadra antincendio e	● richieste inoltrate alle autorità comunali al fine di ottenere i C.P.I. ● Verifica periodica dei presidi antincendio e manutenzione degli stessi. ● Verifica del corretto funzionamento dell'impianto antincendio con particolare attenzione alle manichette. ● Individuazione del responsabile per la gestione dei presidi antincendio e tenuta del relativo registro di manutenzione.	8

				redazione del piano di evacuazione.	● Verifica del piano di emergenza. ● Ripetizione della formazione ed informazione con addestramento del personale all'uso delle attrezzature antincendio.	
17	A	Segnaletica di sicurezza	Carenza della segnalazione delle vie e delle uscite di emergenza, dei presidi antincendio e dei posti sicuri con conseguente rischio per l'esodo.	● Percorsi d'esodo ed uscite d'emergenza evidenziati da apposita segnaletica conforme alle disposizioni vigenti, durevole e collocata in posizione appropriata e chiaramente visibile anche tramite l'illuminazione di emergenza. ● Manutenzione e controllo periodico dell'efficienza della segnaletica di sicurezza.	● Ottimizzazione della segnaletica di sicurezza. ● Verifica periodica dell'efficienza del sistema di segnalazione di sicurezza anche in funzione delle eventuali modifiche intervenute nel tempo sull'organizzazione delle vie e delle uscite di emergenza.	4

N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	
18	A	Impianto di protezione contro le scariche atmosferiche	Fulminazione, incendio.	● Dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche. ● Registro e documentazione relativa alle verifiche di prima omologazione e biennali dell'impianto effettuate dagli organi di controllo. ● Verifiche periodiche interne dell'efficienza dell'impianto.	● richieste inoltrate alle autorità comunali al fine di ottenere il dispositivo di protezione ● procedure di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto (autorità comunale)	6
19	A	Illuminazione di sicurezza	Malfunzionamento dell'impianto in caso di pericolo.	● Impianto elettrico di sicurezza alimentato da apposita sorgente distinta da quella ordinaria. ● Manutenzione periodica dell'impianto e tenuta del relativo registro. ● Installazione di luci di sicurezza di intensità sufficiente nelle aule, lungo le vie di esodo e le uscite. ● Durata di illuminamento tale da consentire lo	● Manutenzione ordinaria e straordinaria periodica per il miglioramento dell'illuminazione di sicurezza	6

				sfollamento degli ambienti registro e documentazione relativa alle verifiche periodiche annuali dell'impianto, ai controlli di funzionalità ed agli interventi di riparazione e manutenzione.		
--	--	--	--	---	--	--

RISCHI IGIENICO - AMBIENTALI						VALUTAZIONE I = P* D
RUMORE						
N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	
6	B	Rumorosità negli ambienti di lavoro	Ipoacusia	● Valutazione del livello sonoro nei luoghi di lavoro in linea con quanto prescritto dalla normativa vigente. ● Abbattimento della rumorosità negli ambienti di lavoro mediante l'insonorizzazione e l'isolamento delle apparecchiature rumorose e l'adozione di dispositivi di protezione individuali. ● Controllo sanitario per i lavoratori eventualmente esposti a livelli rumorosi superiori ai limiti di legge. ● Formazione ed informazione.	● la valutazione del livello sonoro dei luoghi di lavoro risulta essere in linea con quanto prescritto dalla normativa vigente	2
AERAZIONE E MICROCLIMA						
N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	
7	B	Microclima degli ambienti di lavoro	Insalubrità ambientale	● Verifica e controllo dei parametri microambientali. ● Ricambio orario dell'aria a persona, temperatura ed umidità dell'ambiente, in linea con quanto indicato nella normativa vigente. ● Manutenzione e pulizia degli ambienti di lavoro (pareti, pavimenti, tappezzerie e arredi). ● Adozioni di schermi di protezione per le finestre, lucernari, pareti vetrate al fine di evitare il soleggiamento eccessivo.	● i parametri microambientali risultano in linea con quanto indicato dalla normativa vigente	8

IGIENICO – SANITARI						
N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	
20 / 8	A / B	Servizi igienici	Insalubrità ambientale	● Servizi igienici distinti per sesso e presenza di anti wc con lavabo dotati di dispositivo di sapone liquido, asciugamano a perdere ● Manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali e degli arredi presenti. ● Adeguata ventilazione ed illuminazione dei locali in linea con le norme di buona tecnica.	● Manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature presenti nei servizi igienici. ● richieste inoltrate alle autorità comunali per la predisposizione di servizi igienici per il personale docente e non docente e diversamente abili, non presenti e per l'adeguamento di quelli esistenti alle norme di buona tecnica	8

4. 8. ILLUMINAZIONE						
N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	
9	B	Piani di lavoro	Affaticamento degli organi visivi	● Disposizione idonea delle plafoniere in relazione alla posizione dei piani di lavoro e rispetto dei rapporti di illuminamento tra piano di lavoro e foglio di carta bianca. ● Adeguata illuminamento degli ambienti di lavoro nei limiti previsti dalle norme di buona tecnica. ● Manutenzione pulizia periodica dei corpi illuminanti e delle lampade.	● Manutenzione ordinaria e straordinaria delle plafoniere, corpi illuminanti e lampade, richiesta inoltrata alle autorità comunali per l'adeguamento del sistema alla normativa vigente	4
10	B	Illuminazione dei luoghi di lavoro dei passaggi	Affaticamento degli organi visivi, scarsa visibilità.	● Illuminazione naturale ed artificiale dei luoghi di lavoro delle scale e dell'androne conforme a quanto stabilito dalle norme di buona tecnica. ● Manutenzione ordinaria e straordinaria dei corpi illuminanti e regolare pulizia degli stessi.	● Manutenzione ordinaria e straordinaria delle plafoniere, corpi illuminanti e lampade, richiesta inoltrata alle autorità comunali per l'adeguamento del sistema alla normativa vigente	4

ALTRE TIPOLOGIE SPECIFICHE DI RISCHIO

USO DEI VIDEOTERMINALI

N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	
6	C	Uso de VDT	Problemi posturali di affaticamento fisico e mentale con particolare riguardo alla vista ed agli occhi, stress lavorativo.	●Adeguamento delle postazioni VDT ai criteri ergonomici. ●Sistemazioni dei VDT ad altezza corretta ed in modo che sullo schermo non vi siano riflessi di finestre o corpi illuminanti. ●Adozione di schermi antiriflesso ove necessari. ●Distribuzione delle mansioni in considerazioni delle ripetitività dei compiti lavorativi prevedendo interruzione del lavoro mediante pause o cambiamento di attività. ●Valutazione della sorveglianza sanitaria per il personale a rischio. ●Formazione ed informazione.	● non sono utilizzati videotermini.	0

IMPIANTO DI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO

N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	
21	A	Tubazioni e canalizzazioni	urto con il capo e con gli arti superiori o inferiori	● Affissione di segnale di pericolo lungo le tubazioni sporgenti che costituiscono pericolo di urto. ● Indicazione e coloritura delle tubazioni conforme alle norme UNI5634	● Richiesta inoltrata alle autorità comunali competenti di effettuare una ordinaria manutenzione	2
22	A	centrale termica e/o autonoma	scoppio, incendio, emissioni di inquinanti pericolosi	● possesso e rispetto delle autorizzazioni amministrative ● collaudo d'omologazione dell'impianto ● verifiche periodiche dell'impianto effettuate da ditte specializzate e tenuta del relativo registro di manutenzione ● obbligo di segnalazione immediata di eventuali anomalie dell'impianto elettrico. ● monitoraggio periodico degli estintori e altri mezzi ● adozione di dispositivi di protezione individuale per il personale addetto. ● manutenzione periodica dell'impianto.	● individuazione del responsabile e tenuta del relativo registro di manutenzione ● Richiesta inoltrata alle autorità comunali competenti di effettuare una ordinaria revisione	6
23	A	Termosifoni	Urto con il corpo, perdite, malfunzionamento	● Collaudo d'omologazione degli elementi (gestione comunale) ● Verifiche periodiche dell'impianto effettuate da ditte specializzate (gestione comunale) e tenuta del relativo registro di manutenzione. ● Obbligo di segnalazione immediata di eventuali anomalie	● individuazione del responsabile per la tenuta del relativo registro di manutenzione. ● richiesta inoltrata alle autorità comunali per la manutenzione ordinaria e straordinaria nonché per le relative protezioni agli urti.	8

MENSA SCOLASTICA

L'attività non comporta rischi aggiuntivi per le persone presenti negli ambienti scolastici.

STRESS DA LAVORO CORRELATO

INTENSITA' – considerate le caratteristiche di flessibilità e libertà organizzativa nel modo di svolgere le mansioni proprie, non vi sono possibilità che possano sorgere problemi legati a un sovraccarico mentale per cause di lavoro.

MONOTONIA – date le caratteristiche del lavoro e la flessibilità organizzativa non vi è possibilità che possono insorgere problemi legati ad un sovraccarico di mentale per cause di lavoro.

SOLITUDINE – considerato che l'attività lavorativa si svolge all'interno di locali il cui numero dei lavoratori è superiore ad uno non vi sono possibilità di isolamento.

CONTRIBUTO AL PROCESSO DECISIONALE – l'organizzazione scolastica prevede un buon contributo al processo decisionale.